

Escursione Sabato 30 e Domenica 31 Agosto 2025

Sentiero G37 – Guglie del Lebendun (Valle Formazza)

Giro ad anello di 2 giorni con dislivello : 1600m
Durata : 10h Distanza : 22 km
Difficoltà : EE
Normale dotazione da escursionismo

Ritrovo : da definire
Partenza escursione : Diga di Morasco (Riale)
Punti d'appoggio : Rifugio CAI Somma L. e Rifugio CAI Margaroli.
Referente : Mauro Demicheli 338 9610153

Come arrivare :

Autostrada per *Gravellona Toce, direzione Sempione*, uscita *Crodo - Valle Formazza*, superato Baceno proseguire per Valle Formazza fino a Riale dove è disponibile ampio parcheggio *a pagamento*.

Descrizione itinerario :

L'escursione parte dal parcheggio sotto la diga del Lago Morasco (1750m) e passando dal Lago dei Sabbioni dove si trova il rifugio CAI Somma Lombardo (2560m) porta alle guglie del Lebendun (2900m). Prosegue scendendo al Passo Vannino (2730) e passando dal Lago Sruer (2230m) raggiunge il rifugio CAI Margaroli (2194). Dal rifugio si ritorna a Morasco passando dal Passo Nefelgiù (2580m).

Primo giorno :

Dal parcheggio si sale a destra alla diga di Morasco e si costeggia tutto il lago fino alla fine, dove si trova l'edificio della funivia Enel, sorpassato il quale si attraversa il torrente Gries e si seguono le indicazioni per il **rifugio Somma e il Lago dei Sabbioni (sentiero G39)** tralasciando il vecchio sentiero che svolta a sinistra, sconsigliato perchè privo di manutenzione. Il sentiero sale deciso per mezz'ora per poi ridiscendere brevemente verso un baitino in disuso che si supera per passare sul lato orografico destro della vallata e si prosegue quindi su pietraia (ometti segnava) fino a scorgere la diga del Lago dei Sabbioni e l'arrivo della funivia Enel. Si arriva al rifugio Cesare Mores e seguendo le indicazioni in altri 10 minuti si giunge al rifugio Somma Lombardo, dove ci fermeremo per la cena e il pernottamento.

Secondo giorno :

Dal Somma si sale su prati (**sentiero G37**) passando per la cava utilizzata per la costruzione della diga di Sabbioni, fino ad arrivare a scorgere più in basso il **Lago dei Gemelli di Ban (2620m)** che si raggiunge scendendo e si aggira sul lato destro risalendo poi la pietraia nei pressi del torrente che alimenta il lago. Si prosegue seguendo ometti segnava e rari segni bianco-rossi su terreno morenico, per arrivare alla base del Pizzo del Costone (2930m) e la bocchetta, superata la quale, il sentiero comincia a scendere verso le Guglie del Lebendum (2900m). Continuando in falso piano si raggiungono le ben visibili guglie, composte da una formazione calcarea dal colore chiaro, in forte contrasto con le scure rocce circostanti, da dove inizia il tratto che aggira la punta del Lebendum (2935m) e si dirige su pietraia con scarsa segnaletica verso il passo del Vannino (2730m). Raggiunto il Passo del Vannino, al cospetto del ghiacciaio dell'Arbola, ha inizio la ripida discesa verso il Lago Sruer per proseguire poi verso il Lago Vannino, fino ad incontrare le indicazioni verso sinistra per il **passo del Nefelgiù (2580m)**, superato il quale inizia la discesa verso il lago di Morasco e Riale.



